Anno XLIV N. 46 Pordenone, 14 Novembre 1914 (Conto corr. con la posta)

IL TAGLIAMENTO

PERIODICO SETTIMANALE

ORGANO DEL FRIULI OCCIDENTALE

Prezzo d'Abbonamento.
Per tutto il Regno **L. 3** annue. — Un numero separato cent. 5 — Arretrato cent. 10 — Inserzioni in quarta pagina cent. 20 per linea.
Avvertenza. — Agli associati si spediscono *gratis* i supplementi.

ESCE IL SABATO

Tutte le lettere, i manoscritti, giornali e stampati devono essere indirizzati alla **Direzione del Tagliamento** — Per gli abbonamenti e gli annunzi rivolgersi direttamente all'**Amministrazione**. — Lettere non affrancate si respingono. Non si restituiscono i manoscritti.

PORDENONE R. P. 14 NOV 14 ESEMPLARI D'OBBLIGO

NOTIZIE DELLA SETTIMANA.

— Domenica mattina è morto a Marradi il senatore Gaspare Finali, Collare dell'Annunziata, politico, magistrato, conferenziere, scrittore e patriota insigne.

— Sabato notte in Firenze si spegneva il senatore Alessandro D'Ancona, maestro della critica artistico-letteraria.

— Arturo Colautti è morto il 9 corr. a Roma. Era nato in Dalmazia e all'italianità della sua terra consacrò tutta la sua vita. Romanziere, poeta, giornalista, morì povero, prima che il suo ardente desiderio trovasse consistenza. Le sue ultime parole furono: *La mia patria.... laggiù.... laggiù....*

— Si nota una ripresa di attività da parte dei ribelli in Cirenaica.

Dopo la razzia di Garinnes e quella mancata di Regime, è la volta di altre razzie con nuovi attacchi nella zona di Derna.

Si segnala un attacco da parte dei ribelli, con artiglieria, alla ridotta di Slonta, durante il quale ebbimo un ufficiale e sei soldati morti.

Slonta appartiene alla zona di Cirene.

— L'Ufficio internazionale della Pace *(guarda chi si vede!)* sede a Berna, intenderebbe sollecitare dai Paesi belligeranti un accordo, perchè sia almeno concessa una tregua agli eserciti dal mezzogiorno della vigilia di Natale a tutto il giorno dopo.

— L'ex direttore dell'*Avanti!*, prof. Benito Mussolini, riconfermò la sua avversione per la neutralità: egli dirigerà un nuovo giornale, *Il Popolo d'Italia*, che vedrà la luce il 15 corr.

Il diario della Guerra.

Domenica 8.

— La battaglia in Francia ed in Belgio procede con la solita alternativa di avanzate e di ripiegamenti.

Viene segnalato il ritiro di forti contingenti germanici dal Belgio, destinati probabilmente ad essere inviati sul teatro orientale della guerra. Si rilevano anche i preparativi tedeschi d'offensiva verso Ypres.

— La vittoria dei russi in Galizia appare in tutta la sua imponenza.

Con la ritirata generale degli eserciti austro-ungarici dalla linea del San, può dirsi definitivamente fallita l'offensiva tentata dagli austro-tedeschi su Varsavia ed Ivangorod.

La carneficina, a quanto risulta, deve essere stata spaventevole.

— Nella regione del Caucaso, le truppe russe sono riuscite a far evacuare dai turchi tutta la regione intorno a Bajased.

Alcuni forti ottomani del mar Nero sono stati bombardati dalla flotta russa.

— Nel settore austro-serbo, l'offensiva austriaca procede con successo intorno a Krupanj.

— Un comunicato da Tokio annuncia che la piazzaforte di Tsing-Tao ha capitolato dopo circa due mesi di assedio.

Lunedì 9.

— Malgrado la nebbia che ha portato una breve tregua nella battaglia delle Fiandre, i combattimenti sono continuati nella giornata di ieri e dalle due parti sono segnalati parziali successi. Il fatto più importante è un grande attacco tedesco nella regione di Ypres.

E' l'offensiva che si attendeva da vari giorni poichè i francesi ed i belgi ne avevano sorpresi i preparativi.

Finora gli alleati resistono al grande impeto degli attacchi nemici.

— I battaglioni di volontari italiani costituitisi a Montélimar e a Nîmes sono partiti per il teatro delle operazioni.

— L'Austria nega la vittoria russa in Galizia e parla di ritirata strategica. Ma le ultime notizie russe non lasciano dubbi in proposito. Negli ultimi combattimenti più di 13.000 austriaci sono caduti nelle mani dei russi.

Intanto Przemysl si prepara a un nuovo assedio.

La cavalleria russa inseguendo i tedeschi è arrivata presso Pleschen in Posnania, dove ha guastata la ferrovia.

— Sul teatro della guerra del sud-est gli austro-ungarici segnalano vari successi ottenuti nella regione di Krupanj nonostante la strenua difesa dei serbi.

— Nella regione del Caucaso l'esercito russo si è impadronito della posizione turca di Köpriköi, nell'Armenia turca, a sessanta chilometri ad oriente di Erzerum.

— L'ammiragliato inglese annuncia che le forze militari dell'India, appoggiate da forze navali, hanno occupato la città di Fao, all'imboccatura dello Schat el-Arab, nel golfo Persico.

Martedì 10.

L'offensiva tedesca contro l'ala sinistra degli avversari continua con una ostinazione ed una tenacia che lasciano vedere la ferma intenzione del comando germanico di compiere il massimo sforzo per spingersi innanzi puntando su Dunkerque e Calais.

D'altra parte i franco-anglo-belgi, consci dell'importanza dell'attacco nemico in questa regione, resistono con accanimento, appoggiati di nuovo lungo la costa dal fuoco dei cannoni della squadriglia britannica.

Sul teatro orientale della guerra, attacchi di potenti forse russe sono stati respinti al nord del lago di Wisztyniec. I tedeschi annunciano di aver fatto 4000 prigionieri e di aver preso 10 mitragliatrici.

I russi annunciano pure loro qualche successo nonchè la presenza di cavalleria tedesca, sul fronte della Slesia, proveniente dal Belgio.

— La resistenza serba sembra spezzata. Infatti gli austriaci annunciano una nuova avanzata malgrado la vigorosa resistenza dei serbi che ripiegano su Valjevo.

— I russi sono vittoriosi in Armenia: i turchi nel Caucaso. Essi inoltre vantano un efficace bombardamento di Poti sul Mar Nero ed il passaggio della frontiera egiziana nella penisola del Sinai.

Mercoledì 11.

Violentissima infuria la battaglia nelle Fiandre. Nella insanguinata pianura fiamminga la spaventosa carneficina arde fino da lunedì. Dalle due parti era stata presa l'offensiva così che l'urto assunse carattere di speciale violenza. I parziali successi ottenuti dalle due parti si neutralizzano a vicenda e la situazione rimane invariata.

— I russi annunciano nuovi successi contro l'ala destra germanica. In Galizia avanzando verso Cracovia, hanno completamente investito la piazzaforte di Przemysl.

— Nel Caucaso i turchi, comandati a quanto pare da ufficiali tedeschi, tentarono una controffensiva, ma i russi, malgrado l'attacco formidabile, mantennero le posizioni.

— Continua in Serbia l'avanzata degli austriaci vivacemente ostacolata.

— E' stato affondato il famoso incrociatore tedesco *Emden* da una nave australiana.

L'incrociatore *Königsberg* è stato inbottigliato in un fiume dell'Africa orientale.

Giovedì 12.

L'offensiva tedesca, che nei giorni precedenti si era fatta particolarmente intensa, ha dato i seguenti risultati: la città di Dixmude è stata occupata dalle truppe tedesche dopo una giornata di attacchi violenti e ininterrotti; a sud di questa località altre forze hanno varcato il canale dell'Yser; la prima linea degli alleati è stata respinta con perdite piuttosto rilevanti all'ovest di Langhemarq e a sud di Ypres.

Dal canto loro gli alleati uscendo ancora da Nieuport tra le dune del litorale hanno rioccupato Lombaertzyde e l'hanno anche oltrapassata.

Gli austriaci annunciano esplicitamente la loro ritirata in Galizia per movimenti strategici, e l'accerchiamento del forte di Przmysl.

— I serbi sono in piena ritirata.

— Nel Caucaso una violenta azione di artiglieria è impegnata nelle posizioni di Köpriköi.

Venerdì 13 e Sabato 14.

— Nessuna notizia importante dal teatro della guerra.

L'opinione del prof. F. Flora
intorno alle finanze della guerra.

Dall'*Idea Nazionale* togliamo la seguente interessantissima intervista del nostro egregio concittadino prof. Flora col corrispondente di quel giornale:

— Quale è il suo pensiero — ho chiesto al prof. Flora — sulla politica finanziaria degli Stati belligeranti?

— I metodi finanziari di questa oscura, tremenda guerra non differiscono gran che da quelli adottati nelle guerre precedenti. Il principio regolatore della finanza della guerra è sempre il medesimo. *Il Tesoro la inizia, il prestito la sostiene, l'imposta la liquida.* Ora il primo periodo è già superato. In ognuno dei paesi belligeranti il Tesoro con la cassa, con le anticipazioni delle banche, con i buoni ordinari provvide già alla mobilitazione e alla apertura delle ostilità. Non abbiamo però intorno a questo concorso delle operazioni di tesoreria cifre definitive. Si tratta però di un contributo rilevante ed immediato, caratteristico della finanza contemporanea che registra nei grandi Stati entrate e spese annuali superiori a parecchi miliardi. In occasione della guerra del Transvaal, il Governo inglese attinse al Tesoro un miliardo e 345 milioni di lire, cioè più di un quarto della spesa complessiva coperta successivamente dai prestiti e dalle imposte. Al tempo della guerra russo-giapponese le somme ricavate dal Governo moscovita dalle operazioni di Tesoreria, ammontarono a un miliardo e 983 milioni e quelle del Governo giapponese ad 807 milioni, malgrado la modesta situazione dell'erario nipponico. Nella guerra attuale il Tesoro russo emise sul mercato inglese circa 300 milioni di buoni del Tesoro a breve scadenza; il Tesoro germanico 1223 milioni all'interesse solleticante del 5 per cento e al corso di 97.50; il Tesoro francese emise fin'ora soltanto 350 milioni di *Bons de la defence nationale* da tre mesi a un anno al 5 per cento con diritto di preferenza per i prestiti futuri, essendosi avvantaggiato dei 2100 milioni di anticipazioni ottenute dalla Banca di Francia; il Tesoro inglese a sua volta emise con grande successo 1875 milioni di buoni semestrali e annuali al mite saggio del 3 e mezzo per cento. Queste ed altre cifre che potrei citarle mostrano con quale facilità gli Stati belligeranti ottennero le somme necessarie alla mobilitazione e alla apertura delle ostilità, e sopratutto la entità dei capitali disponibili utilizzati con le operazioni di Tesoreria.

— Non ci sembra però — abbiamo osservato — che simili entrate bastino alle spese della guerra che in tre mesi, a quanto si è detto, superano i 15 miliardi di lire.

— Certamente — ha continuato il prof. Flora. — Da ciò il rapido passaggio ai prestiti che soli possono fornire le somme colossali necessarie alla campagna. Il prestito pubblico è lo strumento finanziario della guerra. Il contributo dei prestiti nei ventun'anni di lotta dell'Inghilterra (1793-1815) contro il Cesare moderno, salì a 11 miliardi di lire, cioè a più della metà delle spese complessive. Le somme ottenute dai prestiti durante la guerra del Transvaal (1900) ammontarono a 3.810 milioni di lire, ossia a più di due terzi del costo totale della campagna. Se consideriamo il debito pubblico francese, che occupa il primo posto nella statistica internazionale dei debiti pubblici, le somme procurate dai prestiti, dalla prima Repubblica alla spedizione cinese (1901) raggiunsero la cifra di 15 miliardi e 800 milioni con un carico annuo di interessi di 680 milioni. La Russia nel 1876 provvide alle spese della guerra contro la Turchia per due terzi con il debito consolidato e per un terzo con la carta moneta. I dieci miliardi e mezzo assorbiti dalla guerra russo-giapponese (1904-1905) vennero forniti per circa 9 miliardi di lire da prestiti emessi a Londra e Parigi. Il Giappone fece guerra alla Russia con capitali inglesi e la Russia mosse guerra al Giappone con capitali francesi. Si tratta però di natura diversa. Si comincia con la carta moneta, si passa al consolidato redimibile e si finisce con il consolidato perpetuo.

La creazione di una moneta cartacea inconvertibile, prestito gratuito, coattivo, ingiusto, a scadenza indeterminata, apparve sempre come l'espediente più prodigioso per provvedere agli urgenti, enormi bisogni della guerra moderna che distrugge in pochi mesi parecchi miliardi. Ma è un espediente pericoloso che produsse ovunque crisi economiche e sociali profonde. Ammaestrati da esse la Russia e il Giappone e prima ancora la Prussia nel 1866 e nel 1870, superarono 18 mesi di guerra senza ricorrervi, sebbene l'espediente non implicasse altro onere che la spesa di fabbricazione dei biglietti. Non così nella immane guerra attuale. La Francia elevò il massimo della circolazione da 6.800 milioni a 12 miliardi, dispensando la Banca dall'obbligo di convertire i biglietti in ispecie a vista; la Banca dell'Impero germanico, prima ancora della grande Banca della nazione rivale, venne tosto dal Governo liberata dall'onere del baratto

dei biglietti che da 1.890 milioni di marchi salivano al 15 ottobre a 4061 milioni di marchi, con grande possibilità di ulteriore aumento essendosi equiparati alla riserva metallica, accresciuta dal Tesoro di guerra di Spandau, i certificati di prestito delle ricostituite *Casse di prestiti;* la Banca austro-ungarica venne autorizzata di emettere biglietti a corso forzoso senza limite alcuno. Sola la Russia che aduna nella sua Banca di Stato la più grande riserva aurea di Europa e l'Inghilterra non ricorsero alla carta moneta. La circolazione della Banca di Russia dall'apertura della guerra ad oggi, venne quasi raddoppiata. Quanto all'Inghilterra il Governo autorizzò la Banca ad emettere una somma illimitata di biglietti, ma non la esonerò punto dall'obbligo di cambiarli in oro a vista. Da ciò il lieve aumento della circolazione e il ricorso, prima degli altri Stati belligeranti, ai prestiti redimibili a breve scadenza, ossia ai *buoni straordinari del tesoro*, che rappresentano la forma più adatta ai bisogni correnti della guerra, e, successivamente, al debito consolidato. La Camera dei Comuni autorizzò già l'emissione di un prestito di due miliardi e mezzo di lire. La Germania ricorse invece addirittura al debito perpetuo emettendo 4 miliardi di consolidato, con successo più apparente che reale; in Francia il Governo potè utilizzare invece i 425 milioni residui dell'ultimo prestito redimibile 3.50 per cento di 805 milioni sottoscritto trenta volte.

In complesso si può calcolare che se la guerra durerà sei mesi, i prestiti da emettersi dai belligeranti ammonteranno a una trentina di miliardi che si potranno compensare con la riduzione a metà delle spese militari. Gli odierni Stati belligeranti non potranno più spendere per la guerra nove miliardi all'anno, nè sottrarre tante forze lavoratrici alla produzione assottigliata dalla lunga lotta. Le economie così realizzate serviranno al servizio dei prestiti ed a sanare le spese del conflitto. Pur troppo saranno prestiti costosi, destinati, non alla produzione di nuove ricchezze, ma alla ricostituzione di quelle distrutte. Il saggio dell'interesse anche per i belligeranti più plutocratici, non sarà inferiore al 4 per cento.

— Ma come collocare 30 miliardi di consolidati?

— Non si impressioni della cifra colossale. L'ammontare della ricchezza disponibile nei maggiori paesi, fonte normale di prestiti pubblici, è addirittura ingente. Nei soli ultimi 5 anni i capitali assorbiti dagli enti politici, dagli istituti di credito, dalle compagnie ferroviarie e dalle società industriali raggiunsero la cifra enorme di 91 miliardi, dei quali oltre un terzo rappresenta i prestiti emessi dagli Stati, dalle provincie, dai comuni nei mercati nazionali ed internazionali che ad essi fornirono le somme occorrenti ad equilibrare i bilanci della guerra e della pace sociale, e allo sviluppo delle opere di civiltà. In soli 5 anni, Stati, provincie e comuni riuscirono a collocare 36 miliardi di prestiti. E' il ricorso a simile fonte, limitato appena dalla capitalizzazione del prodotto sperabile dalle imposte future, che rende sempre possibile ai paesi ricchi e poveri la guerra, per quanto lunga e costosa.

Senonchè neppure i prestiti basteranno. Il prestito non è in realtà che la capitalizzazione delle imposte future. La guerra non si concepisce senza imposte. *(continua)*

DAL CIRCONDARIO.

Aviano.

Arancio in fiore.

Mercoledì 11 corr. nella villa del signor Policreti nob. dott. Carlo di Ornedo, seguirono gli sponsali della gentilissima di lui figlia Orsolina con il sig. Natale Fabris, figlio del comm. Fabris direttore dell'Opera Pia di S. Paolo di Torino, uno dei maggiori Istituti di credito fondiario che abbia l'Italia.

Alle 9.30, nella chiesetta della villa si celebrò la cerimonia religiosa; ed alle 10,30 quella civile nel nostro municipio. Funzionava da Ufficiale di Stato Civile il sindaco sig. Wassermann Francesco, il quale offerse agli sposi la tradizionale penna d'oro. Testimoni all'atto: dott. Luigi Longo primario del nostro ospedale e Luigi Zanussi. Padrini della sposa: Antonini Giovanni e Policreti nob. avv. Vincenzo; dello sposo: cav. Giovanni Ancillotto, cav. Antonio Trentin e avv. Germano.

Alle ore 11.30, nella sala terrena della villa, fu offerto un sontuoso rinfresco; ed alle ore 13 un banchetto, signorilmente servito, nella sala superiore del palazzo addobbata con massimo buon gusto.

Numerosissimi e ricchissimi i doni pervenuti alla sposa.

Le nozze, favorite da uno splendido raggio di sole autunnale, ebbero anche il sorriso di una giovane eletta schiera di signore e signorine convocate a fare omaggio alla gentile e buona sposina.

A Lei, allo sposo giungano graditi i nostri più fervidi auguri ed ai genitori di entrambi le nostre sincere congratulazioni. *La Redazione*

Tiezzo.

Il 21 corr. ricorrendo l'annuale sagra della Madonna, ci saranno speciali festeggiamenti.

Dopo le sacre funzioni, alla sera, i Fratelli Steffan di Vittorio Veneto, come al solito, faranno sbalordire il pubblico col loro programma di fuochi d'artificio.

Trattorie e osterie saranno provviste di ogni ben di Dio.

Il successivo giorno 23 poi, seguirà l'annuale fiera bovina che riescirà come sempre una delle meglio organizzate dei dintorni, tanto come affluenza quanto come affari.

La Pedemontana decisa.

Finalmente la *Pedemontana* può considerarsi un fatto compiuto.

L'on. Chiaradia ha fatto sapere che fu già portato alla registrazione della Corte dei Conti il decreto che autorizza il Ministero dei Lavori Pubblici ad iniziare per appalto o per trattativa privata la costruzione diretta del primo tronco della Pedemontana e cioè quello Sacile - Aviano.

Con ciò ogni difficoltà può dirsi superata, e non resta che attendere il giorno dell'inizio dei lavori.

In tal modo, con la costruzione d'una linea importante, oltre a dar vita a una vasta e ridente zona, viene procurato sicuro lavoro a tante persone che lo domandano in questo critico momento.

L'on. Chiaradia deve essere veramente soddisfatto al compiersi di questo suo sogno che coltivò ininterottamente dal giorno della sua prima elezione.

Gli giunga perenne la gratitudine di tutti i beneficati.

L'inerzia del partito socialista di Pordenone ed i lavori dell'ineffabile suo candidato.

Chi si prendesse la briga di sfogliare l'ultimo numero dell'organetto socialista friulano, vi troverebbe un'aspra rampogna a proposito dei dolci sonni cui si abbandonano i socialisti del nostro luogo.

Quella fiera rampogna non tocca però neppure il punto più basso delle gomme della proletaria automobile del sempre ineffabile candidato socialista, perchè nessuno oserà negare che lui lavora anche troppo.

Ora delle due una: o l'autore di quell'articolo è d'opinione che l'avv. Ellero lavori più per sè che per il partito, ed allora ha avuto ragione di omettere il suo nome per quanto non sarebbe stato fuori luogo il relativo accenno; oppure è convinto che l'avv. Ellero, pure giovando a sè, lavora anche per il partito, ed allora è stata un'ingiustizia il dimenticargli un elogio.

Quando si dice la logica è, sua sorella, la giustizia!

UN RAMAZZOTTI

(vedi avviso in IV pagina)

CRONACA D'ARTE.

La "Fede" di Gigi de Paoli.

Il cimitero di Cordenons, (un vasto campo ove l'occhio non scorge nella funebre vegetazione che l'ordine basso delle piccole croci di ferro e quello maggiore delle lapidi bianche) si è adornato di un bel monumento che, oltre le croci e le lapidi, oltre il recinto, solo gitta il suo candore di contro all'azzurro del cielo.

E' un'opera di Gigi de Paoli per la tomba che il prete Giuseppe Turrin volle prepararsi oggi, ancora vivente, con raro senso di previdenza. Sia lontano il giorno che andrà ad abitarla!

Sopra un piedestallo, non molto bello nè armonizzante per la materia che lo costituisce e per la concezione delle sue linee con il resto severo del monumento, piedestallo che però verrà rinnovato, sorge la statua della Fede. Il volto, lievemente ombreggiato, è prono, nell'atto di chi « adora e riconosce »; le braccia sono protese innanzi: una mano regge il calice donde l'altra toglie l'ostia sacra. La veste, compostissima, è drappeggiata in lunghe pieghe diritte, ma non rigide, e il manto, di più pesante tessuto, ricade, in pieghe più morbide e ricche, dalle spalle e dalle braccia nude ed avvolge gran parte della persona.

La linea delle braccia converge verso l'ostia, che forma il punto più alto del monumento, come verso l'infinito; le linee che dalla base su per i diversi riquadri e per gli spigoli salgono alle diritte pieghe della veste, ad essa si congiungono, si uniscono, si fondono, così che l'occhio ne ritrae una visione d'assieme molto felice e nella figurazione scorge l'ideale aspirazione verso il simbolo che le mani pure portano in alto.

E una soave visione pervasa di dolore e illuminata di fede, raggia sul volto della donna, che pur essendo improntato a quelle caratteristiche che si riscontrano in tutti i volti muliebri di Gigi de Paoli, fa di questo uno dei suoi migliori, più sentito e quindi più espressivo.

E come l'osservatore gira intorno alla statua, questa gli appare in nuovi aspetti diversi e nuove bellezze gli si rivelano, sorgenti, come effluvi, dall'armonia delle linee e dalla proporzione delle forme.

Ma ciò che di nuovo si nota in tale monumento e ne costituisce la nota originale, è un bassorilievo rettangolare che campeggia nel mezzo dello zoccolo.

In esso è ritratto il prete Turrin in atto di preghiera, sul suo inginocchiatoio, davanti al crocefisso.

E' un quadro autentico ben equilibrato e studiato, dove la necessaria cura del particolare per nulla sminuisce l'effetto della figura centrale.

Con quest'opera egregia Gigi de Paoli, che ha le sue opere migliori a Staglieno ove dormono grandi italiani e dove sono i lavori di grandi scultori, e in cimiteri ridenti come giardini in riva ai laghi settentrionali, ha portato una fiamma d'arte anche nel povero camposanto di Cordenons.

O non dev'essere più dolce il sonno eterno sotto la vigile guardia di una opera d'arte e di bellezza? *v. m.*

CRONACA CITTADINA.

Il genetliaco del Re.

In modo particolarmente entusiastico venne quest'anno solennizzato l'11 novembre, giorno genetliaco di S. M. il Re, in tutte le città italiane.

A Pordenone ebbe luogo la solita annuale rivista delle truppe alla quale prendeva parte, per la prima volta, le batterie a cavallo che abbiamo l'onore di ospitare.

La rivista ebbe luogo in piazzale XX Settembre, e venne passata dal generale Da Re. Seguì quindi lo sfilamento delle truppe, che si svolse senza il più piccolo incidente, tra l'ammirazione del pubblico, in modo veramente perfetto e con magnifico effetto. Precedevano dapprima le reclute di cavalleria appiedate, quindi veniva il reggimento *Genova* cavalleria, brillantissimo, e la sezione mitragliatrici. Seguiva poscia l'artiglieria dai cannoni potenti trainati da superbi cavalli.

La città era imbandierata ed alla sera le caserme furono illuminate.

Nuove tasse.

Il Commissario Prefettizio rag. Paolo Niggi ha deliberato:

1. Di chiedere all'on. Giunta Provinciale Amministrativa il passaggio dalla quarta classe — in cui si trova attualmente il Comune di Pordenone — alla terza, e ciò agli effetti della imposizione dei dazi di consumo per i Comuni aperti, obbligandosi il Comune stesso di corrispondere allo Stato un aumento di canone in ragione del terzo, sulla base del presumibile maggior reddito conseguente dal decretato passaggio di classe.

2. Di chiedere l'autorizzazione di portare il massimo da L. 170 a L. 300 per l'applicazione della tassa di famiglia, verificandosi le condizioni volute dal secondo comma dell'art. 10 del Regolamento provinciale sopracitato, lasciando all'illuminato giudizio dell'on. Giunta Provinciale Amministrativa la determinazione del tempo in cui avrà vigore il provvedimento straordinario invocato, non minore di un quinquennio.

3. Di applicare una tassa di centesimi tre per ogni kilo - watt - ora sul consumo del gas-luce e della energia elettrica per illuminazione e riscaldamento nel territorio del Comune.

Per venire a tale deliberazione, il Commissario Prefettizio adduce una ragione purtroppo inconfutabile: che le risorse attuali del Comune non sono sufficienti a far fronte alle spese obbligatorie ed a quelle facoltative debitamente autorizzate. E siccome un ulteriore rincrudimento sulle imposte reali (sovraimposta comunale terreni e fabbricati che ha raggiunto il limite di L. 2.20 per ogni lira che percepisce lo Stato) si tramuterebbe in una spogliazione della proprietà, così il signor Commissario avrebbe pensato di chiamare la ricchezza mobiliare a portare il suo giusto ed equo contributo alla vita economica del Paese.

I bisogni della popolazione sono accresciuti e così le esigenze dei tempi moderni. E' d'uopo quindi sobbarcarsi ai relativi sagrifici.

Fare la critica sul modo con cui fu speso il denaro del Comune dalle passate amministrazioni, ingolfando il Comune stesso in mutui passivi, sarà bene ricordarlo a tempo più opportuno. E siccome non andrà molto che saranno convocati i Comizî per l'elezione del nuovo Consiglio, si pensi seriamente alla scelta dei candidati i quali possano dare affidamento di una prudente e savia amministrazione.

—

Ci viene comunicato che, mercè il vivo interessamento dell'on. Chiaradia, il giorno 30 Ottobre è stata firmata la concessione governativa del mutuo richiesto dal nostro Comune per la costruzione del macello.

Il vice Segretario municipale.

E' stato nominato il vice segretario al nostro municipio nella persona del sig. Basso Antonio di Edoardo da Sacile, già vice segretario a Lonigo.

Al posto di segretario capo ci sono già circa 20 concorrenti.

La Conferenza dell'on. Lorand.

Mercoledì sera al Teatro Roma ebbe luogo la Conferenza del deputato belga Georges Lorand. Assisteva un pubblico oltremodo numeroso anche per il concorso di moltissime signore. Sul palcoscenico era posto un trofeo di bandiere italiane, la bandiera nera gialla rossa del Belgio e quella azzurra dell'Istria. L'on. Lorand, salutato al suo apparire da uno scrosciante applauso, venne presentato, con acconcie parole, dall'avv. Brascuglia.

Georges Lorand, tra un profondo, at-

CARAMELLA BEDUINA ALLA PANNA
TROVASI OVUNQUE
MARCA DEPOSITATA
LA PREFERITA
BELUFFI ISACCO (Pasticceria De Poli) - PORDENONE

tento silenzio, parlò delle condizioni economico-industriali del Belgio e della sua neutralità voluta da tutte le Potenze d' Europa.

Con frase semplice ed incisiva egli ci disse degli innumerevoli atti di brigantaggio compiuti dalle orde tedesche e della strenua difesa opposta all' invasore. Applausi calorosi, grida di evviva e di indignazione suscitò il suo dire che alla fine fu coronato da una vera ovazione.

Il pubblico mantenne un contegno correttissimo anche all' uscita dal teatro.

Grande Accademia vocale istrumentale.

Giovedì 19 corr., alle ore 21, verrà data al teatro *Roma*, gentilmente concesso, l' annunciata Accademia vocale-istrumentale pro disoccupati bisognosi.

L' Accademia che il maestro Buia ci prepara, presenta delle novità che meritano un po' d' illustrazione.

Il *quartetto ad ance* che sarà presentato al pubblico, è quasi totalmente sconosciuto in Italia perchè forse è difficile trovare il quantitativo occorrente. Mentre all' estero sono settimanali i concerti classici di quartetti ad ancia, in Italia, abituati ad accontentarci di qualsiasi manifestazione bandistica, crediamo di non errare nel dire che *quartetti d' ance* vennero eseguiti solamente dal concerto di Roma, e a Milano, pochi anni or sono, dalla Banda della guardia Repubblicana di Parigi, sotto l' eccellente guida del maestro Parè.

Il quartetto ad ancia nostro (clarini 16 soprani - 2 contralti - 2 bassi) eseguirà una bellissima marcia di Scharvenka, vero gioiello d' arte musicale; dello stesso autore un *Racconto* in cui la voce dei clarini contralti (viole in orchestra), dirà cose tristi, in mezzo ad armonie semplici e gravi. I soprani poi, nel III numero, canteranno un adagio di Kuhlau, vero splendore di melodia. Tutti e tre i numeri dimostreranno quanto sia semplicemente bella la musica classica e come per classicismo non si debba intendere *astruseria musicale*, ma *" musica purissima che tutto conquide "*

Il quartetto ad ancia semplice (clarini) si unirà finalmente al quartetto ad ancia con tubo parabolico (sassofoni) strumenti profondamente espressivi, ed eseguirà il celebre *largo appassionato* della sonata op. 2 n. 2 di Beethoven, il colosso della musica, il musicista del mondo intimo, del regno dello spirito. Una marcia di strumenti per ance, 2 corni e timpani, e due quartetti di sassofoni chiuderà l' esecuzione d' istrumenti a fiato.

Canterà la signorina Elsa Klefisch, allieva del maestro Buia, tempra d' artista, dotata di voce bella, sonora. Si presenteranno al pubblico due giovanissime promesse dell' arte: la bimba Zanuso (figlia del simpatico comandante della Scuola d' Aviazione di Aviano) eseguendo tre numeri al pianoforte (per quanto studi solamente da un anno e mezzo); e il settenne Roberto Ruini a 4 mani e solo, il quale, come l' altra, dimostrerà quanto si possa ottenere, quando uno studio razionale si accoppia all' amore dell' arte. Di Bianca Buia, la piccola violinista, che udimmo al Sociale due anni or sono ai suoi primi passi, sentiamo fare lodi molto autorevoli; ella eseguirà un concerto nell'opera *Sonnambula*, una serenata di Drla. E poi avremo il *clou* della serata. Otto gentili signore e signorine, *beneficandi causa*, si presenteranno al piano forte per eseguire a 16 mani 4 pezzi che sono celebri nella storia della musica: *La marcia di nozze* di Mendelssohn, l' ouverture *Nozze di Figaro* di Mozart; l' ouverture *Euryante* di Weber, e il Preludio del *Mefistofele*, con l' unione questo di due ance gravi e timpani e con gli squilli eseguiti internamente dagli ottoni.

Una serata dunque musicale splendida. E siccome il ricavato andrà a beneficio dei rimpatriati bisognosi, speriamo vedere un teatro affollatissimo.

Un plauso al maestro Buia, e a quanti si prestano gentilmente nell' esecuzione del programma, perchè facendo del bene, procureranno ai pordenonesi un' ineffabile godimento dello spirito.

—

I membri della Congregazione di Carità e le persone ad essi aggregatesi si presteranno alla vendita dei biglietti d' ingresso al teatro.

Essi sperano di esitarne una bella quantità; sperano, cioè, che chi può non acquisti il solo biglietto personale, ma di più per fare un' opera buona.

Vi sono migliaia di creature che, in altre Nazioni, causa la guerra, soffrono orribilmente. Noi ci troviamo, al confronto, in un letto di rose. Sappiamo almeno fare qualche sacrificio per i nostri concittadini, che, causa la guerra, dovettero rimpatriare e si trovano in miseria per involontaria disoccupazione.

Sequestro di granone.

Sabato scorso le guardie Baldini e Ferraro hanno sequestrato 16 sacchi di granone guasto a Bettin Luigi di Cecchini ed uno a Pivetta Giovanni di Maron.

Il sequestro è stato confermato anche dall' ufficio sanitario e contro i due venne elevata contravvenzione.

Un incendio.

E' il terzo che succede nello spazio di circa un mese.

Quest' ultimo scoppiò domenica notte al Pontesecco, nella casa di certo Franzolini Giuseppe, muratore.

Della famiglia Franzolini si trovavano in casa il padre e una bambina di due anni, che dormiva. — La madre cogli altri figli era andata al cinematografo.

L' incendio si manifestò subito con violenza. Corsero alcuni volonterosi che fecero ancora in tempo a salvare la bambina; essi poterono ricuperare anche parecchie masserizie.

Quasi subito giunsero sul posto 20 soldati del *Genova* cavalleria, comandati dal tenente Bugnetti, e l' opera loro fu molto efficace. Accorsero pure le guardie municipali ed i pompieri colle pompe del Comune, che però non funzionarono per mancanza di acqua, cosa questa abituale, e perciò l' opera loro dovette limitarsi all' isolamento del fabbricato incendiato.

Andò distrutta completamente la parte centrale della casa.

Lo stabile non è coperto d' assicurazione. Il danno ascende a parecchie migliaia di lire.

L' orario degli esercizi.

Il Commissario Prefettizio, avuto il favorevole parere della Commissione provinciale contro l' alcoolismo, ha permesso l' apertura alle ore 6 degli esercizi nei soli giorni di mercato, fermo restando il divieto di vendita dei liquori.

Società Economia Domestica.

E' da tanto tempo che ci si domanda quando il liquidatore della Economia domestica presenterà la sua relazione.

Siccome a noi non è dato saperlo, perchè non siamo indovini, rivolgiamo la domanda a chi spetta.

Giusto lagno.

Nei giorni piovosi, il tratto del viale Umberto I fra il teatro nuovo e l'Asilo Infantile è, per il fango, assolutamente impraticabile. I poveri piccini dell'Asilo minacciano di rimanere piantati come piuoli.

Si raccomanda di non far tanta economia di ghiaia in quel tratto di strada.

Buona usanza e beneficenze varie.

In seguito ad una contestazione avvenuta al giuoco delle boccie alla Comina, furono versate L. 1.20 alla Cucina Economica Popolare.

CRONACA GIUDIZIARIA.

Avanti la R. Corte d' appello di Venezia all' udienza del 10 corr. si è discussa la causa contro la levatrice Fusinato Teresa che già il nostro Tribunale aveva condannata alla reclusione per anni 3, mesi 6 ed alla sospensione per ugual tempo dall' esercizio professionale per avere procurato l' aborto a Zago Gemma in Zerbin.

Era difesa dagli avv. Rosso e Pisenti. La Corte confermò la sentenza.

PICCOLA CRONACA.

Le più alte autorità mediche, la pubblica opinione sono concordi nell' affermare che le *Maglierie igieniche Hérion* sono le migliori per conservare in ogni stagione la salute. Queste rinomate Maglierie igieniche sono di pura lana, difendono efficacemente il corpo contro i rigori del freddo e mutamenti di temperatura. Adottandole vuol dire difendersi dai frequenti raffreddori, dai facili reumatismi e non soffrire più di dolori artritici.

Le vere Maglierie igieniche Hérion si trovano in vendita presso la ditta **E. POLON & C.** - *Pordenone.*

Farmacia aperta.

A norma del pubblico si avverte che domani, domenica, rimarrà aperta la farmacia Salsilli.

MOVIMENTO DELLO STATO CIVILE

Nati: Maschi 4, femmine 5. Totale 9.

Morti

Fassina Luigi di anni 4, Sist Sartor Teresa Virginia di anni 70, Bertolo Pietro di anni 33, Mucignat Giovanni di anni 56, Bresin Luigi di anni 74, Santarossa Pietro di anni 54, Bresin Maria di anni 44, Martinel Giovanni di anni 64.

Pubblicazioni di matrimonio.

Savio Aldo con Tubero Lucia, Fabiani Francesco - Giuseppe con Venerus Santa - Teresa, Elsido Antonio con Beltrame Erminia.

Listino dei Cereali.

Mercato di Pordenone del 7 Novembre 1914.

Frumento nuovo	al Q.le	L. 28.29
Granoturco nostrano	all' Ett.	» —.—
» nuovo	»	» 13.61
Fagiuoli nuovi	al Q.le	» 25.98
Sorgorosso vecchio	»	» —.—
» nuovo	»	» 8.20

Carlo Setta - gerente responsabile

RINGRAZIAMENTO.

La sottoscritta ringrazia vivamente tutte le persone gentili che vollero accompagnare la salma del suo figlio diletto

LUIGI

all' ultima dimora e tutti quelli che inviarono torcie e fiori.

Un ringraziamento speciale esprime poi all' egregio Direttore didattico sig. Marcolini che, con gentile pensiero, volle mandare ai funerali i compagni di scuola del caro defunto assieme all' insegnante.

Anna Pasini
fruttivendola

D' affittare Scuderia a 4 posti in Via Cavallotti.

Per trattative rivolgersi al sig. **Pietro Parpinelli**, PORDENONE, Via Mazzini.

Il miglior rimedio per l'ANEMIA, DEPRESSIONE DI STOMACO, INAPPETENZA, ESAURIMENTO NERVOSO, e nelle CONVALESCENZE è il

Ferro China Rabarbaro alla Noce Vomica

Preparazione speciale della premiata Farmacia
P. DEL SAL - Porcia di Pordenone.
Le più alte onorificenze alle principali Esposizioni.
Rimedio elogiato e raccomandato dall' illustre Prof. Comm. ACHILLE DE GIOVANNI Direttore della Clinica Medica della R. Università di Padova, Senatore del Regno.

AMARO DEL SAL
Stomatico corroborante - Aiuta la digestione ed eccita l' appetito

CORDIALE DEL SAL
Liquore finissimo da dessert - Tonico, digestivo, rigeneratore delle forze
I più gran premi alle principali Esposizioni.

Rappresentante per i Distretti di Pordenone ed Aviano il Sig. **Vittorio Forniz** - Pordenone.

PORDENONE farmacia POLESE
il primo sabato d' ogni mese ore 14,30 - 16
Malattie d' ORECCHIO - NASO e GOLA
Dott. PUTELLI specialista (Venezia)
UDINE - Piazza Vitt. Em., Via Belloni
ogni SABATO, ore 8 - 12.

BANCA DI PORDENONE

Società Anonima - Sede in Pordenone

Corrispondenza in S. Vito al Tagliamento.
Rappresentante il Banco di Napoli e Corrispondente della Banca d' Italia

Esattrice delle Imposte dirette pel Consorzio di Pordenone

Situazione dei Conti al 31 Ottobre 1914

ATTIVITÀ

Cassa: B.B. e val. metall.	L. 127,731.14	
Cassa: Vaglia cambiari	» 35,188.68	
Cassa: Effetti dal Cassiere per l' esaz.	» 168,363.52	
		L. 331,283.34
Portafoglio: Effetti scont. 3 mesi o meno	L. 2,326,617.07	
Portafoglio: Effetti scont. più lunga scad.	» 827,029.89	
Portafoglio: Effetti all' incasso	» 64,794.40	
Conti Corr. garantiti	» 469,357.89	
		L. 3,687,799.25
Effetti pubblici		» 345,624.—
Immobili di proprietà della Banca		» 163,516.98
Anticipazioni sopra pegno di Titoli		» 1,500.—
Crediti in C. C. verso Banche e Corrispondenti diversi		» 486,738.14
Debitori div. per conti da regolare		» 57,835.20
Effetti e crediti in sofferenza		» —.—
Esattoria		» 101,146.04
Mobilio, Casse forti, mobili ecc.		» 8,500.—
Depositi a garanzia anticipazioni		» 3,000.—
Depositi a garanzia crediti aperti		» 794,510.58
Depositi dei funzionari a cauz. serv.		» 28,750.—
Depositi liberi a custodia		» 945,661.07
Totale delle ATTIVITÀ		L. 6,955,864.60
Spese generali		» 23.596.62
Tasse governative e comunali		» 31,311.12
		L. 7,010,772.34

Patrimonio Sociale.

Capitale, effettivamente versato, costituito da N. 600 azioni nominative da L. 250 cad.	L. 150,000.—	
Fondo di riserva ord.	» 150,000.—	
id. straord.	» 60,000.—	
Fondo per eventuali perdite su effetti e cred. in soff.	» 10,000.—	
Fondo ammort. immobili di propr. della Banca	» 40,000.—	
		L. 410,000.—

PASSIVITÀ

C. C. senza int.	L. 11,698.65	
C. C. frutt. - Cap. e int.	» 2,022,002.94	
Dep. a risp. »	» 2,496,296.09	
		L. 4,529,997.68
Debiti in C. C. verso Banche e Corrispondenti diversi		» 100,464.54
Creditori diversi p. eff. all' incasso		» 22,551.23
» » p. conti da regol.		» 326.85
Assegni a pagare		» 530.—
Azionisti conto dividendi		» 390.—
Cassa di Previdenza pel personale		» 15,950 03
Depositanti diversi per depositi a garanzia anticipazioni		» 3,000.—
Depositanti diversi per depositi a garanzia crediti aperti		» 794,510.58
Depositanti diversi per depositi a cauzione di carica		» 28,750.—
Depositanti diversi per depositi liberi a custodia		» 945,661.07
Totale delle PASSIVITÀ		L. 6,852,131.98
Risconto portafoglio ed antec. esercizio precedente e saldo utili		» 53,125.42
Utili lordi depurati dagli interessi passivi a tutt' oggi		» 105,514.94
		L. 7,010,772.34

Pordenone, 8 Ottobre 1914.

IL PRESIDENTE
F. MARSILIO

IL CONSIGLIERE DI TURNO **G. B. Zacchi** — IL DIRETTORE **G. Tommasi**
IL SINDACO **Dott. E. Cossetti** — IL CASSIERE **M. Polese**

Camere a 2 letti

a prezzi convenientissimi trovansi in vendita in Pordenone presso la **Società Anonima per la Lavorazione del Legno in Liquidazione.**

Premiate Fabbriche
E. Frette e C.
Monza
Telerie — Tovaglierie — Biancherie
Corredi da casa — da sposa
Coperte — Tende — Tappeti
VENEZIA
FILIALE in Salizzada S. Luca

LA PREFERITA — CARAMELLA BEDUINA ALLA PANNA — MARCA DEPOSITATA — TROVASI OVUNQUE
BELUFFI ISACCO (Pasticceria De Poli) - PORDENONE

Le ultimissime novità si trovano
sempre nei Magazzini

GREATTI,
BOENCO & C.°

Corso V. E. N. 8 - **PORDENONE** - Telefono N. 93

Liquidazione dell' articolo

IMPERMEABILI
GOMMATI

50 % di ribasso.

Fratelli CESCA - Pordenone
Via Mazzini N. 6 *bis* (Viale della Stazione)
Agenti procuratori della Compagnia di
ASSICURAZIONI DI MILANO
Assicurazioni incendio, vita, infortuni, responsabilità civile, invalidità
CAMBIO VALUTE
condizioni vantaggiose

DOMANDATE
UN RAMAZZOTTI
il sovrano degli aperitivi
di fama mondiale

F.lli RAMAZZOTTI
MILANO
Casa fondata
nel 1815

AMARO FELSINA RAMAZZOTTI

Cappelleria
Antonio Giovanetti - Pordenone
Il più ricco assortimento delle
ULTIME NOVITÀ DI STAGIONE
Cappelli - Berretti - Ombrelli - Valigie
SPECIALITÀ
Cappelli **BARBISIO** e **BORSALINO** (Antica Casa)
NOVITÀ: **Colli di pelo**
PREZZI CONVENIENTI

FARINA
ALIMENTARE
"ERBA"
LA MIGLIORE E LA PIÙ ECONOMICA
DELLE FARINE LATTEE
ALIMENTO DI ALTO VALORE NUTRITIVO
FACILMENTE DIGERIBILE
ED ASSAI GUSTOSO
CARLO ERBA - MILANO

Stabilimento Tipo-Litografico
ARTI GRAFICHE PORDENONE
già Fratelli Gatti
PORDENONE
Società Anonima — Capitale L. 150.000

Lavori in Tipo e Litografia
comuni e di lusso.

AMARO BAREGGI
a base di FERRO-CHINA-RABARBARO
È il più efficace Ricostituente, Tonico, Digestivo, raccomandato da celebrità mediche, perchè NON ALCOOLICO.
L'Illustre Prof. Achille De Giovanni, senatore del Regno ebbe a dichiarare:
« Ho esperimentato il **Ferro-China-Rabarbaro Bareggi** ed ho trovato che serve come ottimo Tonico, che è gradevolissimo mentre ha il pregio di non essere alcoolico, nel senso che non produce le solite molestie dell' **alcool.** *Firmato:* **Prof. De Giovanni** »

CREMA - MARSALA all' UOVO
È il sovrano di tutti i nutrienti ed il più potente Rigeneratore delle forze fisiche, perchè la sua composizione principale **Tuorlo d' Uovo** e **Marsala Vergine** sono i coeficenti migliori per una buona e salutare nutrizione.
Viene preferito a tutti gli altri preparati e raccomandato dai medici ai deboli, ai convalescenti, alle puerpere ed ai bambini di deficente nutrizione, perchè *senz' alcool.*
Trovansi in tutte le farmacie, drogherie e liquoristi.

Marca speciale depositata.
E. G. Fratelli BAREGGI - Padova

— Arti Grafiche Pordenone già Fratelli Gatti - Pordenone - 1914 —